



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2006

Relazione sulla gestione

Highlights

Prospetti riclassificati

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Stato Patrimoniale e Conto Economico - schemi civilistici

Nota integrativa

Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Allegati

Bilanci delle Società controllate

Bilanci delle Società collegate (prospetti riepilogativi)

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai chiude con una perdita di 87,4 milioni di Euro, rispetto all'utile del periodo precedente (22,9 milioni di Euro).

Tale risultato, in un contesto di mercato caratterizzato dalla flessione della raccolta pubblicitaria e dalla sostanziale invarianza delle risorse pubbliche, sconta l'impatto correlato ai grandi eventi sportivi del 2006 (Mondiali di Calcio e Olimpiadi Invernali) nonché agli oneri di carattere straordinario, legati alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (legge 481/1995 in materia di 'incompatibilità') e alla prosecuzione del programma di esodi agevolati del personale, già avviato nel 2005.

La situazione finanziaria si mantiene, nel complesso, positiva:

- posizione netta di Gruppo pari a 72,8 milioni di Euro, con un cash flow della gestione negativo per 16 milioni di Euro;
- posizione media di Gruppo pari a 28,8 milioni di Euro, ma in sensibile peggioramento rispetto al 2005 (157,8 milioni di Euro).

La dinamica economica ha quindi due sostanziali determinanti:

- sul fronte dei ricavi, incide – oltre la flessione del fatturato pubblicitario, depurando il risultato 2006 del contributo aggiuntivo connesso ai Mondiali di Calcio e alle Olimpiadi Invernali (27 milioni di Euro) – il blocco imposto dal Ministero delle Comunicazioni, per il secondo esercizio consecutivo, all'importo unitario del canone di abbonamento. Le risorse pubbliche sono, infatti, aumentate solo dello 0,6% (8,5 milioni di Euro) grazie alle iniziative volte a contrastare l'evasione e soprattutto a quelle di contenimento e recupero della morosità;
- sul versante dei costi, si evidenziano, in aggiunta all'onere per l'acquisizione dei diritti relativi ai citati grandi eventi sportivi (124 milioni Euro), il generale rafforzamento del prodotto editoriale, con particolare attenzione al genere fiction, nonché l'impatto dei richiamati oneri straordinari.

In un contesto di debolezza del flusso dei ricavi, le risorse destinate all'alimentazione dell'offerta non hanno risentito di penalizzazioni, è stato anzi supportato l'ulteriore sviluppo della stessa nella prospettiva della rilevanza sempre più strategica che il presidio dei contenuti riveste nel nuovo mercato dei media.

Il mercato monopiatforma, con il predominio dell'offerta televisiva analogica, sta infatti lentamente evolvendo, sebbene vi sia scarsa visibilità sulle prospettive a medio termine del settore, verso un complesso scenario multipiatforma, fortemente intergrato e connotato dall'affermazione di nuovi attori, con una crescente intensificazione della pressione competitiva.

I consumatori, almeno quelli più attenti all'evoluzione tecnologica, sono sempre più sofisticati e consapevoli dell'ampliamento del ventaglio delle opzioni disponibili, con una propensione al cambiamento delle abitudini di consumo che si sta rafforzando, e determinano la necessità per gli editori di disporre e veicolare contenuti specifici per i singoli mezzi e sempre più personalizzati.

Quindi, sebbene per molte piattaforme si parli ancora di numeri di nicchia, si è in presenza di un processo destinato a consolidarsi e, logicamente, da governare perché rappresenta indubbiamente l'approdo più verosimile per il sistema.

Certamente non di nicchia sono i numeri della televisione satellitare che anche in Italia si presenta ormai come una storia di successo, con un unico operatore, forte di oltre 4 milioni di abbonati, che detiene saldamente quasi un terzo delle risorse del settore, con un'impennata nell'esercizio passato anche per i ricavi pubblicitari.

Un'affermazione che, oltre all'erosione di una crescente quota pregiata di audience e di risorse commerciali alle televisioni generaliste, ha determinato da un lato una forte pressione sui costi dei generi editoriali che connotano elettivamente l'offerta della piattaforma satellitare (sport e cinema) e dall'altro, anche per orientamenti regolamentari, separate modalità negoziali nella cessione dei diritti.

La riduzione delle quote di mercato e di ascolto a beneficio del satellite scalfisce, ma non intacca significativamente, il primato della televisione generalista ma è indubbio, come dimostrano le esperienze europee dove il digitale è presente da più tempo, che la tendenza prospettica si muova nel segno di un costante ridimensionamento del vantaggio competitivo.

La Rai, in un frangente di tale complessità strategica, si trova a disporre di un sistema delle risorse non adeguato a supportare i processi di crescita: da un lato, anche con il ripristino per il 2007 di una dinamica di incremento annuale del canone

di abbonamento rimane il tetto 'naturale' del tasso di inflazione, in un panorama di tariffe relative ai servizi regolamentati che presenta significativi tassi di aumento, e, dall'altro, la raccolta pubblicitaria, la cui evoluzione risente sia della crescita ancora modesta che contraddistingue le economie europee sia dell'intradamento delle risorse aggiuntive verso le piattaforme più innovative, potrà al più assicurare, secondo le più attendibili previsioni, apporti limitati.

Tale tendenza determinerà ulteriore aggressività commerciale dei competitor, l'affinarsi delle esigenze e delle richieste degli investitori in termini di raggiungimento dei target commerciali, sfruttando le conoscenze che verranno dalle esperienze sulle piattaforme con orientamento 'tematico', e si sommerà, per la Concessionaria pubblica, agli effetti negativi connessi alla presenza di vincoli di affollamento pubblicitario assai più restrittivi rispetto ai competitor privati.

Nel corso dell'esercizio è proseguito l'impegno sul fronte del progetto della Televisione Digitale Terrestre con l'ulteriore attività di consolidamento delle due nuove reti, unitamente al rilevante impegno per la regionalizzazione del multiplex riservato per legge al Servizio Pubblico.

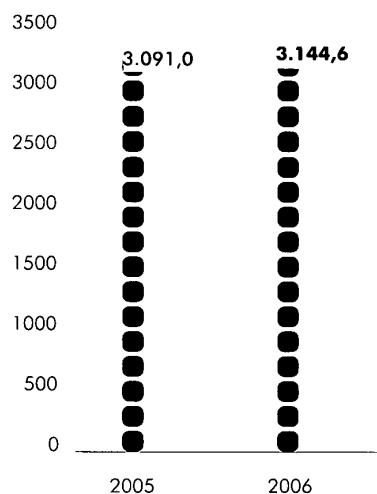
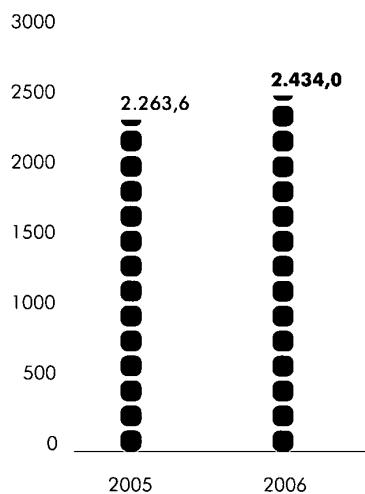
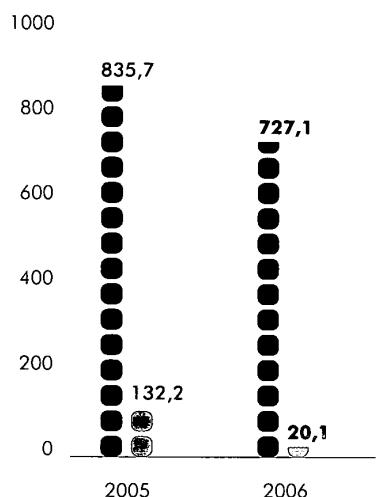
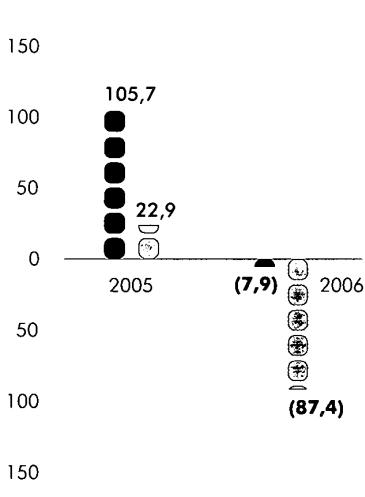
Sempre nell'ambito del progetto Digitale Terrestre sono state inoltre completate le operazioni che hanno consentito, nei primi mesi dell'anno in corso, lo spegnimento della diffusione analogica del canale RaiDue e la contestuale conversione in digitale sulle stesse frequenze nelle prime aree all digital di Cagliari e di Aosta, capoluoghi delle regioni individuate per il definitivo passaggio alla nuova tecnica trasmittiva.

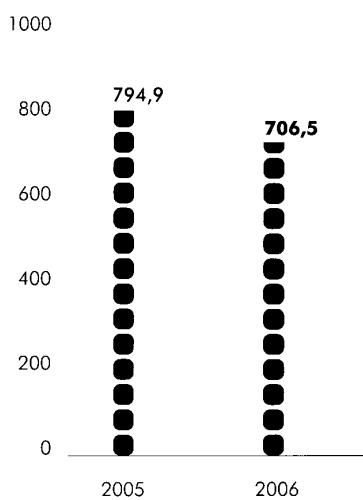
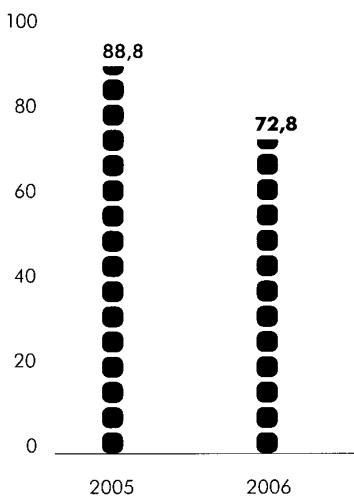
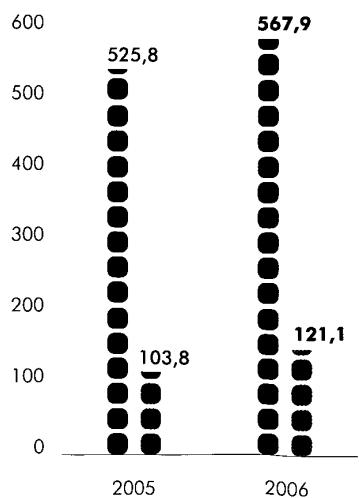
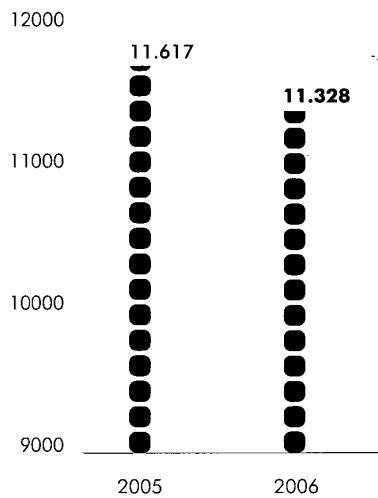
Per queste ragioni, oltre al profilo della tradizionale offerta caratterizzata dalla presenza di Rai Utile e Rai Doc-Futura, sul finire del 2006 è stata avviata una fase di rivisitazione dell'offerta complessiva che, già nella prima parte dell'esercizio in corso, potrà concretizzarsi con l'importante lancio di un nuovo canale dedicato a bambini e ragazzi.

All'interno del multiplex B, nell'ambito della quota di banda trasmittiva da riservare a terzi, prosegue l'offerta del canale Sat 2000 e sono state rafforzate le applicazioni interattive dedicate con la definizione di una piattaforma interattiva necessaria alla creazione e all'esercizio dei servizi.

Per una trattazione più esauriente delle tematiche editoriali, nonché dell'attività della Rai e delle società controllate, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Bilancio della Capogruppo.

Highlights (in milioni di Euro)

Ricavi**Costi Operativi****Mol - Risultato Operativo****Risultato ante imposte - Utile (perdita) dell'esercizio**

Patrimonio Netto**Posizione Finanziaria Netta****Investimenti
(in programmi e altri)****Personale in organico al 31 dicembre**

Prospetti riclassificati

Conto Economico (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.144,6	3.091,0	53,6	1,7
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0,0	0,3	(0,3)	-100,0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	16,5	8,0	8,5	106,3
Totale ricavi	3.161,1	3.099,3	61,8	2,0
Consumi di beni e servizi esterni	(1.454,1)	(1.291,9)	(162,2)	12,6
Costo del lavoro	(979,9)	(971,7)	(8,2)	0,8
Totale costi operativi	(2.434,0)	(2.263,6)	(170,4)	7,5
Margine Operativo Lordo	727,1	835,7	(108,6)	-13,0
Ammortamento programmi	(470,6)	(454,6)	(16,0)	3,5
Altri ammortamenti	(159,9)	(168,0)	8,1	-4,8
Altri oneri netti	(76,5)	(80,9)	4,4	-5,4
Risultato Operativo	20,1	132,2	(112,1)	-84,8
Proventi finanziari netti	3,4	7,4	(4,0)	-54,1
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0,3)	0,0	(0,3)	=
Risultato prima dei componenti straordinari	23,2	139,6	(116,4)	-83,4
Oneri straordinari netti	(31,1)	(33,9)	2,8	-8,3
Risultato prima delle imposte	(7,9)	105,7	(113,6)	-107,5
Imposte sul reddito dell'esercizio	(79,5)	(82,8)	3,3	-4,0
Utile (perdita) dell'esercizio	(87,4)	22,9	(110,3)	-481,7
<i>di cui quota di terzi</i>	<i>(0,6)</i>	<i>(0,3)</i>	<i>(0,3)</i>	<i>100,0</i>

Struttura Patrimoniale (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni	1.583,7	1.560,9	22,8	1,5
Capitale d'esercizio	(549,3)	(446,7)	(102,6)	-23,0
Trattamento di fine rapporto	(400,7)	(408,1)	7,4	1,8
Capitale investito netto	633,7	706,1	(72,4)	-10,3
Capitale proprio	706,5	794,9	(88,4)	-11,1
Disponibilità finanziarie nette	(72,8)	(88,8)	16,0	18,0
	633,7	706,1	(72,4)	-10,3

Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

Conto Economico

Il Gruppo Rai chiude l'esercizio 2006 con una perdita netta consolidata di 87,4 milioni di Euro a fronte di un utile di 22,9 milioni di Euro nel 2005.

La differenza con il risultato della Capogruppo, che presenta una perdita netta dell'esercizio di 78,6 milioni di euro, è in massima parte determinata dall'elisione dei dividendi erogati dalle società del Gruppo a valere sui risultati del precedente esercizio contro i risultati realizzati nell'esercizio in chiusura.

Di seguito si espongono alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del Conto economico, nonché le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio 2005.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (in milioni di Euro)				
	2006	2005	Variazione	Var. %
Canoni di abbonamento	1.491,0	1.482,5	8,5	0,6
Introiti pubblicitari	1.232,7	1.217,6	15,1	1,2
Altri ricavi	420,9	390,9	30,0	7,7
Totale	3.144,6	3.091,0	53,6	1,7

Composti dai canoni di abbonamento, dagli introiti pubblicitari e da altri ricavi di natura commerciale, ammontano nel complesso a 3.144,6 milioni di Euro, con un incremento di 53,6 milioni di Euro rispetto al 2005 (+1,7%) per la gran parte dovuto agli incrementi delle voci pubblicità e altri ricavi, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Come indicato nella tabella a lato, l'incidenza delle tre componenti sul totale dei ricavi da vendite e da prestazioni evidenzia un lieve incremento della voce Altri ricavi.

Incidenza % dei ricavi		
	2006	2005
Canoni di abbonamento	47,4	48,0
Pubblicità	39,2	39,4
Altri ricavi	13,4	12,6
Totale	100,0	100,0

Canoni di abbonamento. Ammontano a 1.491 milioni di Euro e, a fronte di un canone unitario immutato, presentano, rispetto all'esercizio 2005 (1.482,5 milioni di Euro) una modesta crescita (+8,5 milioni di Euro, pari allo 0,6%), interamente determinata dall'incremento del numero degli abbonati paganti, grazie alle azioni poste in essere per contrastare l'evasione e la morosità.

Gli **Introiti pubblicitari** (1.232,7 milioni di Euro) evidenziano un incremento di 15,1 milioni di Euro (+1,2%) rispetto all'esercizio 2005. Il positivo andamento commerciale è stato determinato sostanzialmente dalle opportunità offerte dai grandi eventi sportivi (Olimpiadi Invernali e Campionati del Mondo di Calcio) in un contesto di mercato pubblicitario di fatto stabile (+0,3%, fonte Nielsen) che mostra, tra l'altro, segni di cedimento nella seconda parte dell'anno.

Pubblicità (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Pubblicità televisiva	1.018,9	1.015,7	3,2	0,3
Pubblicità radiofonica	64,2	65,0	(0,8)	-1,2
Promozioni e sponsorizzazioni	104,2	89,9	14,3	15,9
Altra pubblicità	45,4	47,0	(1,6)	-3,4
Totale	1.232,7	1.217,6	15,1	1,2

Gli **Altri ricavi** ammontano a 420,9 milioni di Euro con una crescita di 30 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2005 (+7,7%) dovuta principalmente ai maggiori ricavi conseguiti per la cessione a una società sportiva dei diritti di sfruttamento e di utilizzazione del materiale filmato relativo alla medesima di proprietà Rai (+28,0 milioni di Euro), per commercializzazione diritti di Rai Trade (+3,8 milioni di Euro), per vendita di canali satellitari di RaiSat (+2,8 milioni di Euro) e da una lieve contrazione dei ricavi da distribuzione cinematografica e commercializzazione home video di 01 Distribution (-2,4 milioni di Euro).

La voce è costituita da:

- servizi speciali da convenzione (73 milioni di Euro), commercializzazioni e altri servizi (115,8 milioni di Euro) forniti dalla Capogruppo;
- attività di commercializzazione e di servizi svolte da Rai Trade (68,3 milioni di Euro), RaiSat (51,5 milioni di Euro) e Rai Way (36,7 milioni di Euro);
- attività di distribuzione cinematografica e di commercializzazione home video svolta da 01 Distribution (55,7 milioni di Euro);
- altre tipologie di commercializzazione e servizi per 19,9 milioni di Euro.

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella.

Ricavi - per società (in milioni di Euro)

	2006	%	2005	%
Rai	1.680,0	53,4	1.644,4	53,2
Rai Cinema	9,2	0,3	9,8	0,3
RaiNet	0,3	0,0	1,1	0,0
RaiSat	55,7	1,8	51,8	1,7
Rai Trade	68,7	2,2	65,2	2,1
Rai Way	36,7	1,2	34,9	1,1
Sipra	1.236,0	39,3	1.222,9	39,6
01 Distribution	55,7	1,8	58,1	1,9
Altre società	2,3	0,1	2,8	0,1
Totale	3.144,6	100,0	3.091,0	100,0

Costi operativi

Sono costituiti da consumi di materie e servizi esterni e dal costo del lavoro. Ammontano complessivamente a 2.434,0 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2005, un incremento di 170,4 milioni di Euro, pari al 7,5%.

Costi operativi (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Consumi di beni e servizi esterni	1.454,1	1.291,9	162,2	12,6
Costo del lavoro	979,9	971,7	8,2	0,8
Totale	2.434,0	2.263,6	170,4	7,5

Consumi di beni e servizi esterni — La voce raggruppa i costi esterni per la realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni ecc.), i diritti di ripresa, in particolare di eventi sportivi, diritti d'autore, costi di funzionamento (noleggio di elaboratori elettronici, collaborazioni e consulenze, affitto studi, spese telefoniche, postali ecc.) e, infine, il costo del canone di concessione.

Nel complesso i Consumi di beni e servizi esterni ammontano a 1.454,1 milioni di Euro con un incremento rispetto al passato esercizio di 162,2 milioni di Euro, pari al 12,6%, determinato, in massima parte, dal costo dei diritti di ripresa delle grandi manifestazioni sportive (Olimpiadi Invernali e Campionati del Mondo di Calcio).

Un'altra voce che, all'interno dei Consumi di beni e servizi esterni, presenta un significativo incremento (30,3 milioni di Euro, +11,7%) è relativa ai servizi per l'acquisizione e la produzione dei programmi, la cui variazione è determinata per 10,0 milioni di Euro da oneri connessi con il già citato contratto stipulato dalla Capogruppo con una società calcistica.

Consumi di beni e servizi esterni (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Acquisti di materiali	31,1	32,2	(1,1)	-3,4
Servizi esterni:				
Prestazioni di lavoro autonomo	155,7	150,3	5,4	3,6
Servizi per acquisizione e produzione programmi	288,6	258,3	30,3	11,7
Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale	55,8	50,2	5,6	11,2
Servizi generali (spese postali, telefoniche, manutenzioni, trasporti, pulizia, servizi di archivio ecc.)	206,4	197,0	9,4	4,8
Altri	123,9	124,1	(0,2)	-0,2
	830,4	779,9	50,5	6,5
Godimento di beni di terzi:				
Affitti passivi e noleggi	119,0	119,1	(0,1)	-0,1
Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo)	314,2	203,8	110,4	54,2
Diritti di utilizzazione (essenzialmente Diritti d'autore ed Equo compenso)	131,2	128,0	3,2	2,5
	564,4	450,9	113,5	25,2
Canone di concessione	28,1	28,3	(0,2)	-0,7
Altri	0,1	0,6	(0,5)	-83,3
Totale	1.454,1	1.291,9	162,2	12,6

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella che segue.

Consumi di beni e servizi esterni per società (in milioni di Euro)

	2006	%	2005	%
Rai	1.192,2	82,0	1.034,5	80,1
Rai Way	73,9	5,1	73,3	5,7
Sipra	48,4	3,3	48,6	3,8
Rai Trade	44,5	3,1	37,5	2,9
01 Distribution	42,1	2,9	39,2	3,0
RaiSat	21,4	1,5	29,3	2,3
Rai Cinema	17,0	1,2	11,8	0,9
RaiNet	4,0	0,3	4,6	0,4
Altre società	10,6	0,7	13,1	1,0
Totali	1.454,1	100,0	1.291,9	100,0

Costo del lavoro — Ammonta a 979,9 milioni di Euro, contro i 971,7 milioni di Euro consuntivati al dicembre 2005.

Il modesto incremento rispetto al passato periodo (+8,2 milioni di Euro, pari allo 0,8%) è determinato dall'effetto combinato della riduzione dell'organico del Gruppo (conseguente alle incentivazioni all'esodo) che ha permesso di abbattere la fisiologica crescita derivante dagli sviluppi di carriera e, soprattutto, dai rinnovi contrattuali.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella seguente tabella.

Costo del lavoro per società (in milioni di Euro)

	2006	%	2005	%
Rai	875,3	89,3	868,1	89,3
Rai Way	46,8	4,8	47,1	4,8
Sipra	27,4	2,8	26,7	2,7
RaiSat	7,1	0,7	7,3	0,8
Rai Trade	6,7	0,7	6,2	0,6
Rai Cinema	5,2	0,5	5,1	0,5
RaiNet	4,3	0,4	4,0	0,4
Altre società	7,1	0,7	7,2	0,7
Totali	979,9	100,0	971,7	100,0

L'organico medio, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 13.308 unità, di cui 1.872 a tempo determinato, con un decremento di 18 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da una contrazione del personale a T.I. pari a 128 unità e da un incremento del personale a T.D. pari a 110 unità.

Il personale in organico al 31 dicembre (comprensivo dei contratti a tempo indeterminato, contratti di inserimento, contratti di apprendistato e contratti giornalistici biennali) ammonta a 11.328 unità con una riduzione di 289 unità rispetto al passato esercizio. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dal Gruppo sono state 772, di cui 479 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 483.

Si segnala che 511 dipendenti hanno aderito alle agevolazioni previste dalla Legge 243/2004, rinviando la data di cessazione del rapporto di lavoro e di trattamento pensionistico di anzianità.

Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 727,1 milioni di Euro, con un decremento rispetto al passato esercizio di 108,6 milioni di Euro pari al 13,0%.

Ammortamenti

La voce in esame è correlata con gli **Investimenti** che, nel corso del 2006, risultano così articolati:

Investimenti (in milioni di Euro)

	Materiali		Programmi		Altri		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Rai	50,5	56,2	288,3	226,8	6,9	1,7	345,7	284,7
Rai Cinema	0,1	0,0	261,5	281,4	0,0	0,2	261,6	281,6
RaiSat	0,1	0,1	9,8	8,2	0,2	0,0	10,1	8,3
Rai Trade	0,5	0,7	8,3	9,4	0,2	0,3	9,0	10,4
Rai Way	54,7	32,2	0,0	0,0	2,1	0,7	56,8	32,9
Sipra	2,7	2,1	0,0	0,0	2,2	1,6	4,9	3,7
Altre società	0,5	3,4	0,0	0,0	0,4	4,6	0,9	8,0
Totali	109,1	94,7	567,9	525,8	12,0	9,1	689,0	629,6

Nel complesso, si evidenzia una crescita nel volume degli investimenti di 59,4 milioni di Euro, determinato prevalentemente da:

- un aumento degli investimenti materiali (+14,4 milioni di Euro) dovuti in massima parte al progetto per la realizzazione delle reti di diffusione televisiva digitale terrestre;
- un aumento complessivo degli investimenti in programmi (+42,1 milioni di Euro) dovuto a fenomeni di segno opposto: un incremento degli investimenti operati dalla Capogruppo nel genere Fiction cui si aggiunge l'acquisizione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento economico della library di una squadra calcistica (11,5 milioni di Euro) e una riduzione per Rai Cinema nel genere Film dovuta a una razionalizzazione nella strategia degli approvvigionamenti.

Gli **Ammortamenti** presentano una crescita nei confronti del passato esercizio di 7,9 milioni di Euro, in massima parte derivanti dall'aumento dell'ammortamento di diritti su programmi in relazione alla dinamica di incremento dei relativi investimenti operati nell'anno.

Ammortamenti (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	149,1	159,0	(9,9)	-6,2
Programmi	470,6	454,6	16,0	3,5
Altre immobilizzazioni	10,8	9,0	1,8	20,0
Totali	630,5	622,6	7,9	1,3

Altri oneri netti

Ammontano a 76,5 milioni di Euro (80,9 milioni di Euro nel 2005) e comprendono gli accantonamenti per svalutazioni e rischi e i costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica. Più in particolare, la voce comprende sopravvenienze attive nette (43,2 milioni di Euro, di cui circa 18 riferite a incasso canoni pregressi), accantonamenti per rischi e oneri (20,4

milioni di Euro), accantonamento al Fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (15,3 milioni di Euro), imposte indirette e ICI (13,6 milioni di Euro), oneri per omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza (17,9 milioni di Euro), il contributo all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (4,5 milioni di Euro) e altri oneri.

La voce comprende altresì, analogamente a quanto operato negli esercizi precedenti, oneri per complessivi 31,3 milioni di Euro (28,3 milioni di Euro nel 2005) iscritti nei bilanci della Capogruppo e di Rai Cinema a fronte di programmi a utilità ripetuta di cui non si preveda la utilizzabilità o replicabilità.

Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un Risultato Operativo di 20,1 milioni di Euro, in diminuzione dell'84,8% rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio precedente.

Proventi finanziari netti

Proventi finanziari netti (in milioni di Euro)			
	2006	2005	Variazione
Proventi da partecipazioni	0,6	0,6	0,0
Interessi attivi netti verso banche e altri finanziatori	0,7	2,8	(2,1)
Proventi di cambio netti	0,2	4,0	(3,8)
Altri proventi finanziari netti	1,9	0,0	1,9
Totali	3,4	7,4	(4,0)

La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di 3,4 milioni di Euro in peggioramento di 4 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente. La variazione è conseguente sia ai minori interessi netti bancari (dovuta principalmente alla rallentata tempistica di liquidazione dei canoni di abbonamento) che alla riduzione dei differenziali di cambio sugli acquisti di diritti di trasmissione denominati in dollari statunitensi, in conseguenza della prossimità dei tassi di cambio delle operazioni ai livelli delle coperture precedentemente attivate.

Il debito verso il sistema bancario è limitato a brevi periodi infrannuali di scoperto, finanziati con l'utilizzo di linee di "denaro caldo" a costi molto ridotti (tasso medio del 3,1%). Le giacenze sono remunerate a tassi prossimi al 2,9%, attraverso l'impiego delle temporanee eccedenze di liquidità presso primari istituti di credito.

Oneri straordinari netti

Ammontano a 31,1 milioni di Euro, principalmente derivanti, per 15,8 milioni di Euro, dalle sanzioni comminate alla Capogruppo dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni in merito alla incompatibilità alla carica di Direttore Generale del Dott. Meocci e per 14,9 milioni di Euro dagli oneri derivanti dal progetto di incentivazione all'esodo del personale della Capogruppo e di Rai Way.

Imposte sul reddito

Ammontano a 79,5 milioni di Euro, con una riduzione di 3,3 milioni di Euro rispetto al consuntivo del precedente esercizio.

Alla definizione dell'ammontare hanno contribuito:

- imposte correnti per 74,6 milioni di Euro (di cui IRES 23,2 milioni di Euro e IRAP 51,4 milioni di Euro) iscritte principalmente nei bilanci della Capogruppo (42,5 milioni di Euro), Rai Cinema (13,9 milioni di Euro) e Sipra (8,9 milioni di Euro);
- imposta sostitutiva per 7 milioni di Euro versata dalla Capogruppo e da Rai Way al fine di avvalersi del c.d. riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civili dei beni risultanti nel bilancio 2004 e presenti anche nel bilancio 2005;
- effetto positivo netto a Conto economico della fiscalità differita derivante dai bilanci delle società (principalmente della Capogruppo) per complessivi 5,3 milioni di Euro;

- effetto negativo netto a Conto economico della fiscalità differita derivante da rettifiche di consolidamento per complessivi 3,2 milioni di Euro.

Imposte sul reddito (in milioni di Euro)

	2006	2005	Variazione
IRES	(23,2)	(40,5)	17,3
IRAP	(51,4)	(52,1)	0,7
Imposta sostitutiva	(7,0)	0,0	(7,0)
Imposte differite attive:			
- dai bilanci delle società	(13,7)	14,3	(28,0)
- da rettifiche di consolidamento	(2,4)	0,2	(2,6)
Imposte differite passive:			
- dai bilanci delle società	19,0	(4,6)	23,6
- da rettifiche di consolidamento	(0,8)	(0,1)	(0,7)
Totale	(79,5)	(82,8)	3,3

Struttura Patrimoniale

Immobilizzazioni

Ammontano nel complesso a 1.583,7 milioni di Euro con un incremento di 22,8 milioni di Euro nei confronti del bilancio al 31 dicembre 2005.

Immobilizzazioni (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Immobilizzazioni materiali	599,7	643,3	(43,6)	-6,8
Immobilizzazioni in programmi	912,0	841,7	70,3	8,4
Immobilizzazioni finanziarie:				
- Partecipazioni	7,8	7,2	0,6	8,3
- Crediti	11,7	17,2	(5,5)	-32,0
- Altre	3,6	3,6	0,0	0,0
	23,1	28,0	(4,9)	-17,5
Altre immobilizzazioni	48,9	47,9	1,0	2,1
Totale	1.583,7	1.560,9	22,8	1,5

Le **Immobilizzazioni materiali** ammontano a 599,7 milioni di Euro e presentano un decremento di 43,6 milioni di Euro derivante da investimenti per 105,5 milioni di Euro (al netto di radiazioni per 3,6 milioni di Euro) come in precedenza commentato e da ammortamenti per 149,1 milioni di Euro.

Le **Immobilizzazioni in programmi** ammontano a 912,0 milioni di Euro, in crescita nei confronti del passato esercizio di 70,3 milioni di Euro a seguito di investimenti per 560,1 milioni di Euro (al netto di radiazioni per 7,8 milioni di Euro), di ammortamenti per 470,6 milioni di Euro e di svalutazioni per 19,2 milioni di Euro.

Immobilizzazioni in programmi (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Fiction	420,0	356,3	63,7	17,9
Diritti cinematografici	427,8	436,6	(8,8)	-2,0
Altri diritti	64,2	48,8	15,4	31,6
Totale	912,0	841,7	70,3	8,4

Capitale d'esercizio

Ammonta a 549,3 milioni di Euro e rispetto al bilancio del precedente esercizio presenta un decremento di 102,6 milioni di Euro, in massima parte riconducibile alla normale evoluzione della gestione aziendale.

Capitale d'esercizio (in milioni di Euro)

	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Rimanenze di magazzino	5,6	5,1	0,5	9,8
Crediti commerciali	608,6	639,6	(31,0)	-4,8
Altre attività	287,6	368,6	(81,0)	-22,0
Debiti commerciali	(816,4)	(775,4)	(41,0)	5,3
Fondi per rischi e oneri	(421,9)	(499,7)	77,8	-15,6
Altre passività	(212,8)	(184,9)	(27,9)	15,1
Totale	(549,3)	(446,7)	(102,6)	23,0

Le variazioni più significative riguardano:

- Diminuzione dei **Crediti commerciali** (-31,0 milioni di Euro) determinata principalmente dalla diversa ciclicità del fatturato pubblicitario che ha visto una riduzione dei ricavi nell'ultimo trimestre dell'anno.
 - Diminuzione delle **Altre attività** (-81,0 milioni di Euro) in gran parte conseguente al rientro degli anticipi per l'acquisto dei diritti riferiti ai Campionati del Mondo di Calcio e di altre manifestazioni sportive nonché dal rientro di imposte anticipate stanziate nei precedenti esercizi.
 - Incremento dei **Debiti commerciali** (+41,0 milioni di Euro) in conseguenza della normale evoluzione del ciclo dei pagamenti e dell'accertamento di costi di competenza a fronte dei quali non sono ancora pervenute le relative fatture.
 - Decremento dei **Fondi per rischi e oneri** (-77,8 milioni di Euro) principalmente conseguente agli utilizzi dei fondi accantonati nel bilancio 2005 dalla Capogruppo a fronte degli oneri collegati alla gestione del personale (incentivazioni all'esodo, premi di risultato e MBO) che nel 2006, in ragione della loro oggettiva determinabilità, figurano iscritti tra i debiti, nonché all'utilizzo del fondo imposte differite derivante dal c.d. riallineamento dei valori fiscali ai maggiori valori civilistici dei beni.
- Tenuto conto di quanto sopra, la situazione complessiva dei rischi ai quali è esposto il Gruppo non ha subito nell'esercizio variazioni di rilievo; si conferma, pertanto, che il livello di copertura garantito dagli accantonamenti operati continua a essere sufficiente per fronteggiare rischi e oneri futuri.
- Incremento delle **Altre passività** (+27,9 milioni di Euro) principalmente derivante dal bilancio della Capogruppo e conseguente ai maggiori debiti verso il personale per incentivazioni all'esodo, premi di risultato e MBO iscritti nel 2005 tra i Fondi per rischi e oneri come sopra citato.

Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio è positiva, anche se in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente (72,8 milioni di Euro contro 88,8 milioni di Euro nel 2005) e risulta così composta:

Posizione finanziaria netta di Gruppo (in milioni di Euro)				
	31.12.2006	31.12.2005	Variazione	Var. %
Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori				
a medio/lungo	(4,7)	(6,5)	1,8	-27,7
a breve	0,0	(0,5)	0,5	-100,0
disponibilità liquide	83,5	102,4	(18,9)	-18,5
	78,8	95,4	(16,6)	-17,4
Altri crediti (debiti) finanziari	(6,0)	(6,6)	0,6	-9,1
Posizione finanziaria netta	72,8	88,8	(16,0)	-18,0

Il cash-flow complessivo, negativo per circa 16 milioni di Euro, risente solo parzialmente del peggioramento dei margini gestionali evidenziato a Conto economico, grazie alla variazione positiva di alcune poste di Capitale circolante, tra cui l'effetto degli accconti già versati negli anni precedenti per i grandi eventi sportivi dell'anno. Le uscite risultano tuttavia in incremento a fronte di fabbisogni ordinari e straordinari, in particolare della Capogruppo (crescita degli investimenti materiali e immateriali, incentivazione all'esodo, multa Authority), mentre gli introiti da canoni di abbonamento registrano una crescita più contenuta.

La flessione del profilo finanziario e lo slittamento nella liquidazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della prima rata di acconto canoni (da marzo a maggio) hanno determinato un peggioramento della posizione finanziaria media, in decremento dai 157,8 milioni di Euro del 2005 a 28,8 milioni di Euro, con conseguente impatto in termini di oneri finanziari netti.

Il Gruppo utilizza opportuni strumenti informatici e statistici per la verifica dei **rischi finanziari** e dell'efficacia delle coperture ed è stata altresì elaborata una policy finanziaria (in vigore dal 1° gennaio 2007) al fine di regolamentare il controllo dei rischi finanziari secondo le migliori pratiche internazionali e i nuovi principi contabili.

In particolare:

- Il **rischio di cambio**, di rilievo in relazione all'esposizione in divisa statunitense generata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai (oltre che dal finanziamento della consociata estera Rai Corporation), e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema, è valutabile nell'ordine di circa 200 milioni di dollari annui. La rilevanza del fenomeno richiede un monitoraggio continuo da parte della Capogruppo, che opera, nell'ambito del rapporto di service amministrativo, anche per conto delle società del Gruppo. Nell'obiettivo del rispetto del cambio utilizzato per la formulazione dei budget e dei piani economici, le strategie di copertura sono realizzate gradualmente, utilizzando strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swaps, e strutture opzionali – rivolti esclusivamente alla copertura di fabbisogni derivanti da contratti commerciali, anche pluriennali, già sottoscritti e, pertanto, senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria.
- A fronte del **rischio tasso** di breve e di medio-lungo periodo sono poste in essere le opportune operazioni di copertura per salvaguardare l'equilibrio del Conto economico, anche se, al momento, sono in essere solo due operazioni di copertura a valere sui fabbisogni a breve termine infrannuali. Infatti, la posizione finanziaria del Gruppo non include significative esposizioni a lungo termine, ma vede l'alternarsi di brevi periodi di liquidità gestionale a limitati periodi di scoperto, soprattutto a ridosso delle rate di incasso del canone di abbonamento.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è estremamente limitato in quanto sono utilizzati esclusivamente depositi e strumenti di impiego di primarie istituzioni creditizie.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità** si evidenzia che le linee di affidamento a breve termine, per un importo nell'ordine dei 600 milioni di Euro, garantiscono, sulla base delle attuali linee di gestione, l'elasticità di cassa necessaria in corso d'anno.

PAGINA BIANCA